



# **CITTÀ DI MOGLIANO VENETO**

PROVINCIA DI TREVISO

## **Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale**

**OGGETTO: "Patto territoriale lavoro ed inclusione sociale del Territorio Trevigiano" 2019-2021 - Adesione al Patto, approvazione nuovo Accordo di programma e autorizzazione all'impegno di spesa di euro 9.000,00.=.**

L'anno 2019 il giorno martedì 09 del mese di Aprile nella Residenza Municipale. Vista la convocazione della Giunta Comunale fissata per le ore 16:30.  
Eseguito l'appello, risultano:

Arena Carola  
Ceschin Daniele  
Baù Tiziana  
Catuzzato Filippo  
Mancini Oscar  
Minello Ferdinando

Sindaco  
Vice Sindaco  
Assessore  
Assessore  
Assessore  
Assessore

Presente/Assente
Presente

Totale Presenti 6

Totale Assenti 0

Assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Greggio Dott.ssa Luisa.  
Assume la presidenza la Sig.ra Arena Carola nella sua qualità di Sindaco, e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta alle ore 16:50.

**OGGETTO:"Patto territoriale lavoro ed inclusione sociale del Territorio Trevigiano" 2019-2021 - Adesione al Patto, approvazione nuovo Accordo di programma e autorizzazione all'impegno di spesa di euro 9.000,00.=.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che il territorio trevigiano rappresenta un importante laboratorio di sviluppo di interventi di politiche del lavoro e politiche sociali che ha già visto nascere e progredire una serie di significative esperienze per l'attuazione di progetti e azioni di accompagnamento al lavoro a favore delle c.d. "fasce deboli" a rischio di esclusione socio-lavorativa;

Considerata l'esperienza maturata attraverso la progettualità locale e la sperimentazione che l'unione dei soggetti che operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro, delle politiche di sostegno al reddito e dell'inclusione sociale, ha saputo creare mediante una rete di servizi integrati in grado di affrontare la complessità del problema;

Precisato che sono in atto sia la Programmazione dell'Unione Europea 2014-2020 e sia il POR della Regione Veneto, nonché le iniziative a livello nazionale a sostegno dello sviluppo occupazionale e della coesione sociale, le quali rappresentano ad oggi un'occasione fondamentale per il consolidamento e l'ulteriore sviluppo dei "modelli" sperimentati;

Dato atto che la strategia europea 2020, documento fondamentale che ispira l'attuale periodo di Programmazione, delinea una serie di indicazioni coerenti con le direttrici di sviluppo del suddetto modello, tra cui la promozione dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, l'investimento nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente, la promozione dell'inclusione sociale e la lotta contro la povertà, il rafforzamento della capacità istituzionale dell'amministrazione pubblica nell'ottica di una gestione trasparente economica ed efficace;

Precisato che la L. n. 662 del 28.12.1996 prevede l'istituzione di Patti Territoriali, i quali costituiscono accordi che consentono di creare un collegamento tra i Comuni, la Provincia ed, eventualmente la Regione, le parti sociali e altri soggetti pubblici o privati di una determinata area geografica;

Considerato che il Patto, approvato da questa Amministrazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 373 del 14.12.2019, ha l'obiettivo di stimolare il dibattito, il confronto e la proposta sulle possibili strategie e scelte da attuare per sostenere l'accesso al lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale;

Dato atto che lo sviluppo di strategie locali per l'inclusione attiva è uno degli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari e costituisce una linea prioritaria del Piano Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo della Regione Veneto;

Precisato che gli Enti Locali svolgono un ruolo strategico e devono essere capaci di individuare e concentrare tutte le risorse progettuali, finanziarie e organizzative verso l'obiettivo prioritario di generare un "welfare territoriale";

Considerato che tutti gli attori dello sviluppo locale, ciascuno nello specifico del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale, devono stringere un'alleanza strategica dotandosi di un progetto comune e di un organismo di gestione capace di realizzarlo;

Preso atto che in data 14 marzo u.s. presso il Comune di Silea si è svolto un incontro del Comitato di Coordinamento, composto dalle Amministrazioni che hanno aderito al Patto Territoriale e che hanno votato all'unanimità il Comune di Spresiano come Capofila per il triennio 2019/2021;

Visto l'accordo definitivo di cui all'allegato n. 1 al presente atto, modificato rispetto alla bozza allegata alla Deliberazione di Giunta n. 373 del 14.12.2019, ad oggetto "Patto Territoriale Lavoro

ed inclusione sociale del Territorio Trevigiano” con valenza fino al 31.12.2021, eventualmente prorogabile per un ulteriore triennio con analogo atto;

Precisato che tale adesione prevede uno stanziamento economico annuale a titolo di fondo di dotazione a favore del Comune Capofila del Patto pari ad € 0,10 per abitante al 31.12 dell’anno precedente a quello di riferimento (per il 2019, dato al 31.12.2018) da prevedere nel Bilancio di Previsione 2019 - 2021 che verrà utilizzato secondo gli indirizzi del Comitato di Coordinamento, e che eventuali ulteriori necessità economiche verranno concordate dalla parti sulla base delle opportunità attivabili e utilizzando stanziamenti già esistenti;

Precisato che il Fondo di dotazione verrà erogato dai Comuni aderenti al Patto al Comune di Spresiano entro il 30 giugno di ogni anno;

Dato atto che tale adesione prevede uno stanziamento pari ad € 9.000,00.= (€0,10 x abitante / € 3.000,00.= per ciascun anno 2019-2020-2021) che trova idonea copertura nel cap. 9325 art. 285 “Contributi a favore di Comuni a sostegno iniziative sociali” (PCF 1.4.1.2.3 classificazione 15.3.1.4) del bilancio di previsione 2019, e nel cap. 9325 art. 265 “Contributi a favore di comuni per iniziative sociali” del bilancio pluriennale 2020-2021;

Preso atto che il Comune di Spresiano svolgerà le funzioni di segreteria, di struttura tecnico-operativa nel concreto perseguimento delle finalità del Patto, di diffusione agli Enti locali delle progettualità e dei bandi che possono essere di interesse per le finalità del Patto, di assistenza tecnica e di gestione del fondo di dotazione;

Precisato che il Presidente del Patto, referente politico individuato dal Comune Capofila, nella figura del Sindaco o di altro referente politico, ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Patto, definendone l’ordine del giorno e ha altresì il compito di rappresentare il Patto territoriale nei confronti delle Istituzioni (Regione, Provincia ed Enti locali), delle OO.SS. e del Terzo settore terzi in genere;

Ritenuto, quindi, di approvare il suddetto accordo in quanto risulta essere un’efficace misura per garantire opportunità di reinserimento ed inclusione nel tessuto sociale di fasce di popolazione più deboli, ma anche un’importante strumento di lavoro congiunto tra più Comuni, in termini di efficacia ed efficienza degli interventi, impegnandosi ad inserirlo nel documento unico di programmazione 2019-2021;

Richiamato l’art. 48 del Testo Unico degli Enti Locali n. 267/2000, che attribuisce alla Giunta Comunale la competenza ad assumere tutti gli atti rientranti nelle funzioni di governo che non ricadano nelle competenze del Consiglio comunale;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 147 bis, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 e art. 41 del vigente regolamento di contabilità e dei controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 147 bis, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 e art. 41 del vigente regolamento di contabilità e controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità contabile;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

## **D E L I B E R A**

1. Di aderire al Patto Territoriale ed Inclusione Sociale del Territorio Trevigiano, approvando l’accordo definitivo (allegato n. 1 al presente atto), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di prendere atto che il Comune Capofila, nominato nella seduta del Comitato di Coordinamento del 14.3.2019 è il Comune di Spresiano, per il triennio 2019/2021.
3. Di dare atto che tale adesione prevederà uno stanziamento pari ad € 9.000,00.= (€0,10 x abitante / € 3.000,00.= per ciascun anno 2019-2020-2021) nel Bilancio di Previsione 2019-2021.
4. Di dare atto che l'importo complessivo di € 9.000,00.= trova idonea copertura nel cap. 9325 art. 285 "Contributi a favore di Comuni a sostegno iniziative sociali" (PCF 1.4.1.2.3 classificazione 15.3.1.4) del bilancio di previsione 2019, e nel cap. 9325 art. 265 "Contributi a favore di comuni per iniziative sociali" del bilancio pluriennale 2010-2021.
5. Di dare atto che l'adesione al presente patto territoriale è stata inserita nel documento unico di programmazione 2019-2021.
6. Di presentare alla Regione Veneto l'allegata adesione al Patto Territoriale come espressione della volontà politica a favore del lavoro nel territorio trevigiano.
7. Di incaricare il Dirigente del Settore 3° Sviluppo Servizi alla Persona, per quanto di competenza, a provvedere al compimento di tutti gli atti necessari a dare concreta esecuzione al presente deliberato.
8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile avendo la successiva e separata votazione eseguita in merito, dato esito unanime e favorevole.

**OGGETTO: "Patto territoriale lavoro ed inclusione sociale del Territorio Trevigiano" 2019-2021 - Adesione al Patto, approvazione nuovo Accordo di programma e autorizzazione all'impegno di spesa di euro 9.000,00.=.**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**  
(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto Dirigente **Dott. Roberto Comis** del Comune di Mogliano Veneto;

Vista la proposta di deliberazione dell'Ufficio **Servizi Sociali** da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale;

Esperita l'istruttoria di competenza;

Sotto la propria personale responsabilità;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità e dei controlli interni;

**ESPRIME**

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della azione amministrativa della sopra indicata proposta di deliberazione.

**Lì, 09 aprile 2019**

**Il Dirigente di Settore**

**Dott. Roberto Comis**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

**OGGETTO: "Patto territoriale lavoro ed inclusione sociale del Territorio Trevigiano" 2019-2021 - Adesione al Patto, approvazione nuovo Accordo di programma e autorizzazione all'impegno di spesa di euro 9.000,00.=.**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto Dott.ssa Rita Corbanese nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Mogliano Veneto.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale;

Vista la disponibilità del cap. **del Bilancio 2019;**

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità e dei controlli interni;

**ESPRIME**

Parere favorevole sotto il profilo contabile della sopra indicata proposta di deliberazione.

**Lì, 09 aprile 2019**

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
**Dott.ssa Rita Corbanese**  
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

**Arena Carola**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Greggio Dott.ssa Luisa**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ARENA CAROLA

CODICE FISCALE: IT:RNACRL65S69L483H

DATA FIRMA: 12/04/2019 11:17:07

IMPRONTA: 34646664336231313730623032613335663461653636393436653164613733363730363863613732

NOME: GREGGIO LUISA

CODICE FISCALE: IT:GRGLSU65R41L565J

DATA FIRMA: 12/04/2019 09:16:14

IMPRONTA: 38336438336333346139333363343338376161626632666236363463323037616463303538353261

**PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE**  
**del territorio Trevigiano**

*Accordo per favorire opportunità di inserimento lavorativo ed inclusione sociale a favore di soggetti fragili e/o svantaggiati*

Tra

I Comuni del Territorio Trevigiano Aderenti al Patto

*Premesso che*

- A. Il territorio trevigiano rappresenta un importante laboratorio di sviluppo di interventi di politiche del lavoro e politiche sociali che ha già visto nascere e progredire una serie di significative esperienze per l'attuazione di progetti e azioni di accompagnamento al lavoro delle c.d. "fasce deboli" a rischio di esclusione socio-lavorativa.
- B. Grazie all'esperienza maturata attraverso la progettualità locale, il territorio trevigiano ha già sperimentato che l'unione dei soggetti che operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro, delle politiche di sostegno al reddito e dell'inclusione sociale, ha saputo creare una rete di servizi integrati in grado di affrontare la complessità del problema. La condizione attuale impegna a rendere più strutturata tale rete, ampliandola, anche agli attori indirettamente coinvolti, a garantire servizi finalizzati a dare efficaci risposte ai bisogni socio-lavorativi.
- C. Sono in atto la Programmazione dell'Unione Europea 2014-2020 e il POR della Regione Veneto. Le iniziative intraprese a livello nazionale a sostegno dello sviluppo occupazionale e della coesione sociale rappresentano ad oggi un'occasione fondamentale per il consolidamento e l'ulteriore sviluppo dei "modelli" sperimentati.
- D. La strategia europea 2020, documento fondamentale che ispira il periodo di Programmazione, delinea una serie di indicazioni coerenti con le direttrici di sviluppo del suddetto modello, tra cui la promozione dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, l'investimento nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente, la promozione dell'inclusione sociale e la lotta contro la povertà, il rafforzamento della capacità istituzionale dell'amministrazione pubblica nell'ottica di una gestione trasparente economica ed efficace.
- E. Il Piano regionale per il contrasto alla povertà - DGR n. 1504 del 16 ottobre 2018 - redatto in attuazione del D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017, in cui vengono individuati, per il triennio 2018-2020, gli specifici rafforzamenti del sistema di interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà, porta i servizi stessi ad affrontare, oltre all'integrazione socio-sanitaria fino ad oggi prevalente, quella socio-lavorativa e quella con le restanti politiche, per favorire l'inclusione sociale e, in particolare lavorativa, delle fasce di popolazione più svantaggiate e a rischio di emarginazione e povertà.
- F. Il Piano regionale per il contrasto alla povertà prevede l'attivazione di un Nucleo Operativo di Ambito che potrà garantire un raccordo a più livelli e una funzione di coordinamento, mettendo in circolo e condividendo competenze, linguaggi, strumenti ed esperienze territoriali (con un focus particolare sulla valorizzazione delle reti di ogni specifico territorio) e favorendo l'attivazione delle risorse più adeguate alle esigenze dei beneficiari delle diverse misure.
- G. La legge n. 662 del 28/12/1996 prevede l'istituzione di Patti Territoriali, i quali costituiscono accordi che consentono di creare un collegamento tra i Comuni, la Provincia ed, eventualmente la Regione le parti sociali e altri soggetti pubblici o privati di una determinata area geografica. L'entità dell'area geografica interessata dipende da vari fattori che consentono di perseguire lo scopo del patto territoriale consistente nel raggiungimento di determinati obiettivi di sviluppo sociale.
- H. Obiettivi derivanti dalle considerazioni poste in precedenza sono l'organizzazione e/o l'integrazione di servizi mirati all'inclusione sociale e la riduzione del rischio di povertà attraverso l'inserimento lavorativo esteso ad ogni cittadino che ne abbia i requisiti e sia anagraficamente registrato in uno dei Comuni aderenti al Patto Territoriale.

I soggetti aderenti al presente atto definito

## **"PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE del territorio Trevigiano"**

Esprimono la volontà di adottare un accordo per la progettualità condivisa di valenza strategica per il territorio, da realizzare attraverso le risorse finanziarie comunitarie, nazionali, regionali e comunali comprese quelle private, coerenti con le finalità dell'accordo.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Si conviene e si stipula quanto segue

#### **Art. 1 – Finalità generali, obiettivi e consenso**

1. I sottoscritti, come sopra costituiti, stabiliscono di costituire un PATTO TERRITORIALE DI LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE del Territorio Trevigiano istituzionale che promuova la collaborazione pubblico-privato per la creazione di opportunità di lavoro ed inclusione sociale specificamente destinate a soggetti fragili e/o alle categorie svantaggiate definite dai Regolamenti europei e dalle norme nazionali o regionali, nonché per definire relativi piani e programmi di attività sia di accompagnamento al lavoro, sia di incontro domanda offerta, sia di interventi di natura sociale connessi e condizionati alla partecipazione attiva a progetti modulari di natura mista accompagnamento-ricerca attiva.

2. PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE del Territorio Trevigiano, in particolare, progetta le linee e le attività necessarie secondo le disposizioni di norma e fornisce le direttive per l'attuazione di progetti a vario titolo finanziati da fondi o altri Finanziamenti Europei, Ministero del lavoro, Regione Veneto, Italia Lavoro, ai soggetti pubblici o privati, finalizzati all'inclusione sociale, occupabilità e inserimento lavorativo dei soggetti fragili e/o svantaggiati così come, di volta in volta, definiti dalle misure poste a disposizione.

3. Le Parti aderenti al PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE del Territorio Trevigiano stabiliscono di mantenere l'impegno ad apportare eventuali contributi finanziari a proprio carico in relazione ad ogni specifico progetto. Le parti possono determinare di contribuire direttamente, in termini finanziari, alla costituzione e/o al funzionamento di strutture tecniche di supporto operanti in ambito provinciale secondo quanto reso possibile dalle norme vigenti.

4. L'accordo ha come scopo quello di definire congiuntamente gli obiettivi comuni e disciplinare i ruoli e le responsabilità specifiche di ciascuno degli organismi firmatari. Ciò con il fine di garantire, attraverso servizi integrati, l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro dei soggetti fragili, ricorrendo a politiche attive e di ogni altra azione che possa determinare benessere attraverso il lavoro e l'inclusione sociale.

5. Il Patto è pertanto impegnato nel **costituire una rete di soggetti** interessati allo sviluppo economico, sociale ed occupazionale attraverso:

- la creazione di progetti territoriali finalizzati a quanto sopra;
- L'individuazione di un soggetto tecnico, accreditato ai Servizi al Lavoro in Regione Veneto, con adeguata esperienza nella gestione di progetti di inserimento lavorativo di soggetti fragili e/o svantaggiati.
- la svolgimento di attività utili alla creazione di opportunità lavorative e di inclusione sociale a favore di soggetti fragili e/o svantaggiati favorendo l'autonomo incontro domanda/offerta e la collaborazione con soggetti pubblici, privati e del terzo settore nel rispetto delle specifiche funzioni di mandato;
- lo svolgimento di attività di aiuto al reinserimento sociale, connesse e condizionate da progetti di politiche attive del lavoro ed inclusione sociale così da favorire il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia economica, relazionale e sociale;
- l'attività di reperimento e raccolta di risorse economiche per acquisire finanziamenti pubblici e privati a sostegno dei progetti di cui sopra anche attraverso la partecipazione a progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- La razionalizzazione degli interventi in virtù dei principi di economicità ed efficacia.

6. Gli obiettivi fondamentali del Patto Territoriale sono:

1. Garantire un efficace ed economico processo per inserire nel mondo del lavoro persone disoccupate e in situazione di svantaggio sociale e /o lavorativo.
2. Integrare e governare istituzionalmente e operativamente le politiche dei rispettivi partner e di tutti gli altri attori coinvolti.
3. Dare un sostegno al reddito ai cittadini-lavoratori privi di alcun sostegno economico impegnati in un patto individuale per l'inclusione sociale nelle progettualità attuate.

### **Art. 2 - Impegni delle parti**

1. Le parti si impegnano, attraverso idonei accordi, a stabilire e formalizzare la collaborazione tra pubblico e privato secondo la finalità di cui al presente accordo.

2. Le parti si impegnano ad avviare forme di interlocuzione, collaborazione e di eventuale partenariato, ritenute necessarie ed opportune per lo sviluppo delle iniziative attuate nell'ambito del presente Patto Territoriale, con gli altri attori territoriali, nazionali, europei a vario titolo coinvolti nelle politiche a sostegno dell'occupazione, dell'inclusione sociale e dello sviluppo locale.

3. Le parti si impegnano ad operare lo scambio e la produzione di informazioni di carattere scientifico, derivanti da attività di studio e ricerca, avvalendosi anche della collaborazione di Università e Istituti di ricerca regionali, nazionali e locali ponendo particolare attenzione all'analisi dell'andamento demografico, delle potenzialità del contesto economico, delle caratteristiche delle imprese, degli aspetti sociali, occupazionali, culturali, formativi del territorio;

4. In particolare, stante il rispetto della natura al Patto e i suoi principi, si riconosce che per il perseguimento delle finalità, siano principi strumentali:

a) aprire la partecipazione nel rispetto delle finalità del Patto Territoriale a qualsiasi soggetto interessato, anche per la sola gestione di progetti specifici, mediante procedure che garantiscono trasparenza e rotazione;

b) valorizzare e sviluppare ogni forma di collaborazione tra i Comuni;

c) collaborare con ogni altra amministrazione pubblica che possa contribuire alla creazione concertata di opportunità lavorative per le categorie di soggetti individuati dal presente accordo;

d) sostenere la nascita e lo sviluppo di attività economiche organizzate;

e) avvalersi, quale tecnostuttura operativa, di un adeguato apparato di supporto idoneo a garantire i servizi progettuali, rendicontativi generali, quelli personalizzati e il reperimento e raccolta di risorse economiche.

5. I Comuni aderenti si impegnano a prevedere uno stanziamento pari ad € 0,10 per abitante al 31.12 dell'anno precedente per creare un fondo di dotazione che verrà versato al Comune Capofila e che verrà utilizzato dallo stesso secondo gli indirizzi individuati a cura del Comitato di Coordinamento.

6. Tali principi verranno articolati operativamente in specifici atti a cura della Cabina di Regia sulla base delle linee guida fornite con la Programmazione del Comitato di coordinamento.

### **Art. 3 – Organizzazione**

1. PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE del territorio Trevigiano si compone di:

- a. un **Comitato di coordinamento** che si riunisce periodicamente per la programmazione e la verifica delle attività, composto dai rappresentanti politici formalmente incaricati da ciascuna Parte aderente. Le decisioni del Comitato verranno assunte a maggioranza assoluta dei componenti.
- b. una **Cabina di regia** composta da rappresentanti politici dei Comuni di cui due per l'area Treviso Nord (Comune di Breda di Piave e Comune di Oderzo) e due per l'area Treviso Sud (Comune di Treviso e Comune di Casale sul Sile) e 4 tecnici dei Comuni (Comune di Silea, Comune di Mogliano, Comune di Spresiano e Comune di Oderzo) con funzione consultiva e supporto tecnico. La cabina di regia può riservarsi di invitare ulteriori componenti, sulla base delle necessità concordate. I componenti della Cabina di Regia vengono individuati dal Comitato di coordinamento con compiti di

ideazione, progettazione, istruttoria, predisposizione tecnica dei programmi e proposte di utilizzo del fondo di dotazione che annualmente i Comuni aderenti al Patto erogheranno al Comune Capofila entro il 30 giugno di ogni anno. Le proposte della Cabina di Regia verranno assunte, qualora ottengano voto favorevole, a maggioranza assoluta dei componenti. Tali proposte saranno sottoposte alla votazione del Comitato di coordinamento.

c. Il **Capofila del Patto Territoriale** è individuato dal Comitato di Coordinamento tra i rappresentanti degli Enti locali aderenti al Comitato stesso, a maggioranza. Il Capofila del Patto Territoriale nominato per il triennio 2019/2021 è il Comune di Spresiano che avrà il seguente ruolo:

- struttura tecnico-operativa del Patto Territoriale per il concreto perseguimento delle finalità che ne caratterizzano la missione in materia di inserimento e reinserimento lavorativo delle persone fragili e/o svantaggiate;
- soggetto che individua e diffonde agli Enti locali contraenti le progettualità ed i bandi che possono essere di interesse per le finalità che caratterizzano il Patto Territoriale;
- soggetto erogatore dell'assistenza tecnica al Patto Territoriale e ai singoli Comuni che lo compongono in funzione dell'adesione alle opportunità rappresentate dai bandi regionali, nazionali ed europei nelle materie qui considerate nonché in relazione alle progettualità autonomamente elaborate dagli Enti locali contraenti nelle medesime materie;
- soggetto gestore del fondo di dotazione, corrispondente a 0,10 centesimi per abitante, che ogni Comune, aderente al Patto, stanzerà annualmente ed erogherà entro il 30 giugno di ogni anno al Comune Capofila. L'utilizzo del fondo avverrà conformemente alle proposte della Cabina di regia e approvate dal Comitato di coordinamento. Inoltre il Comune Capofila gestirà la realizzazione dei progetti relativi a bandi regionali, nazionali ed europei nelle materie qui considerate nonché in relazione alle progettualità autonomamente elaborate dagli Enti locali contraenti nelle medesime materie, provvedendo alla redazione, all'esecuzione dei progetti e alla gestione dei medesimi utilizzando i fondi e rendicontandoli ai Comuni aderenti.

d. il **Presidente del Patto**, referente politico individuato dal Comune Capofila, nella figura del Sindaco o di un suo delegato, ha il compito di convocare e presiedere le sedute del patto, definendone l'ordine del giorno, ha altresì il compito di rappresentare il Patto territoriale nei confronti delle Istituzioni (Regione, Provincia ed Enti locali), delle OO:SS e del Terzo Settore e terzi in genere.

Al Patto territoriale spetta in generale il compito di coordinare, animare, gestire, sostenere e monitorare tutte le iniziative concordate tra gli aderenti, aventi come oggetto e finalità quanto stabilito dal presente Patto.

La convocazione del Comitato di Coordinamento e della Cabina di Regia avviene mediante avvisi scritti per via telematica (PEC) con comunicazione degli argomenti da trattare all'o.d.g. L'avviso deve pervenire ai destinatari con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione almeno 5 gg lavorativi utili prima.

#### ***Art. 4 - Metodologia di intervento***

Le Parti contraenti concordano sulle finalità e sull'organizzazione previste dagli art. 2 e 3, prendendo atto che ovviamente essa dovrà adattarsi di volta in volta alle specifiche regole di eventuali disciplinari relativi alle diverse fonti di finanziamento.

Le attività debbono essere mirate all'inclusione sociale delle categorie di soggetti fragili e/o svantaggiati, garantendo dei percorsi per ogni Ente Locale in proporzione, determinata sulla popolazione, alle risorse disponibili.

#### ***Art. 5 - Durata***

Il presente accordo produce effetti dalla data di sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2021 data in cui è possibile rinnovare il triennio.

#### ***Art. 6 - Natura del Patto***

Il Patto costituisce un impegno generale-quadro delle parti stipulanti su aspetti, anche di natura gestionali, che verranno normati mediante successivi provvedimenti attuativi da porre in essere attraverso decisione della Cabina di Regia.

**Art. 7 - Recesso**

Ciascuna parte può recedere anticipatamente dal presente accordo con preavviso scritto di tre mesi facendo salvi i rapporti giuridici ed economici in essere.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_



# CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

<b>DELIBERA DI GIUNTA N.</b>	<b>DATA</b>
137	09/04/2019

**OGGETTO: "Patto territoriale lavoro ed inclusione sociale del Territorio Trevigiano" 2019-2021 - Adesione al Patto, approvazione nuovo Accordo di programma e autorizzazione all'impegno di spesa di euro 9.000,00.=.**

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata il giorno 15/04/2019 all'Albo Pretorio Online del Comune, ove resterà esposta per quindici giorni consecutivi.

Mogliano Veneto, li 15/04/2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Lucia Secco

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per dichiarazione di immediata esecutività.

Mogliano Veneto, 15/04/2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Lucia Secco

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: Lucia Secco*

*CODICE FISCALE: IT:SCCLCU60A50F269K*

*DATA FIRMA: 15/04/2019 08:46:45*

*IMPRONTA: 30663539373737303634363765643566363866393739343563653730656566323239323833363036*